

## **Film a Villa Manin “Miró, la metamorfosi delle forme”**

*Sabato e domenica continua il programma degli eventi collaterali alla mostra*

Passariano, 18 dicembre 2015

Prosegue anche per questo fine settimana il ricco programma degli **eventi collaterali alla mostra di Joan Miró a Villa Manin di Passariano**.

Il prossimo appuntamento, **sabato 19 e domenica 20 dicembre alle 17**, sarà la proiezione di un **film, “Miró, la metamorfosi delle forme”** (titolo originale: Miró, l’homme qui a renversé la peinture) per la regia di Yves De Peretti, prod. Les Films d’Ici, Centre Pompidou, Mallerich Films, Televisió de Catalunya, FRA, 2004. La durata della versione italiana è di 52.

Il film si apre sulle immagini di Miró intervistato negli anni ottanta a Palma di Maiorca l’isola materna dove si era trasferito fin dal 1956. Con immagini di repertorio inedite e interviste a David Fernandez Miró (nipote), Jacques Dupin (biografo), Diego Masson (musicista), Rosa Maria Malet (Fondazione Miró di Barcellona), Antoni Tàpies (pittore), Agnès de la Beaumelle (Centre Pompidou Parigi) viene ripercorsa la sua straordinaria biografia artistica. Il documentario è stato realizzato in occasione della mostra parigina “Joan Miró 1917-1934, la naissance du monde” organizzata al Centre Pompidou nel 2004.

La pellicola ripercorre la vita e l’opera dell’artista catalano e soprattutto mostra quello che s’intravede nelle opere esposte nella Villa: il Miró che ancora non ha definitivamente rinunciato alla forma pur essendo da sempre svincolato dal reale e libero dalle convenzioni pittoriche. L’artista che lascia spazio al poeta e che, ispirato da un momento iniziale – una sorta, come lui stesso sostiene, di effetto shock, che poteva attivarsi dall’incontro con un qualsiasi oggetto, anche soltanto un’immagine su un giornale- cominciava a vagare in spazi fantasmagorici, a sognare da sveglio e a ricreare le forme viste in una trasfigurazione che le faceva divenire “il totalmente altro” ma anche il fantastico, il ludico, l’essenziale, il vero.

Amico di poeti come Leiris, Artaud, Desnos e Tzara, più che di pittori, Miró è uno dei più grandi personaggi dell’arte del ‘900. La sua personalità complessa si percepisce anche in questa proiezione, in cui emerge il forte radicamento alla cultura popolare. Nonostante i suoi continui viaggi a Parigi per ottenere il riconoscimento del proprio lavoro, Miró non tradì mai le proprie origini catalane. Ogni estate, nella quiete della fattoria di famiglia presso Tarragona, ritrovava la necessaria calma per concentrarsi, ispirato dalle bellezze della natura. Nutriva dubbi sull’astrattismo e inventò un proprio universo di simboli. Il video alterna immagini della Catalogna a contributi di critici ed esperti della sua arte. Ma sono le parole stesse di Miró ad aiutarci nella ricerca delle sue fonti d’ispirazione.

L’elenco completo degli **appuntamenti per i prossimi due mesi** si trova **sul sito [www.villamanin.it](http://www.villamanin.it)**